

alcuni tratti talmente stretta da non consentire il passaggio contemporaneo di due automezzi che si incrocino;

le vibrazioni provocate dal transito così intenso dei mezzi pesanti ha persino provocato lesioni alla struttura della chiesa del paese ed ai fabbricati che sorgono lungo il punto più stretto della strada che attraversa l'abitato;

tale insostenibile volume di traffico ha già provocato un significativo aumento delle patologie polmonari e tumorali e costituisce anche un continuo rischio per la sicurezza degli abitanti, dal momento che gli automezzi attraversano l'intero paese con l'unica strada che divide in due tutto l'abitato;

tale drammatico trentennale problema avrebbe potuto essere facilmente risolto con la costruzione di una bretella di pochissimi chilometri e con un basso costo che evitasse l'attraversamento del paese;

nonostante tali problemi siano stati rappresentati ai precedenti ministri dei trasporti dei Governi sorretti da altra maggioranza, senza esito, e le inascoltate pressanti sollecitazioni degli amministratori comunali, né l'Anas né nessun altro, in trenta anni, è mai intervenuto per trovare una doverosa soluzione al problema e, stando così le cose, si può prevedere che l'interruzione della statale 652 non sarà eliminata per altri trenta anni, con totale disprezzo della sicurezza e della salute degli abitanti di Sant'Angelo del Pesco —:

se e quali iniziative intenda attuare il Ministro interrogato affinché eliminato in modo definitivo ed urgente il grave problema denunciato per il paese di Sant'Angelo del Pesco, anche mediante la costruzione di una bretella di pochissimi chilometri e di modesta spesa, che eviti l'attraversamento dell'abitato da parte dei mezzi pesanti che oggi transitano, come già ricordato, con una media giornaliera di oltre 700 mezzi. (4-03482)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il comune di Poggio a Caiano (Prato) ospita numerosi bambini stranieri che hanno ottenuto asilo in Italia in quanto riconosciuti rifugiati;

la tutela del diritto di asilo dovrebbe riguardare non soltanto i rifugiati ma anche tutti coloro ai quali non sono garantite le libertà democratiche ed anche chiunque sia costretto a lasciare il proprio Paese perché in pericolo di vita;

l'Italia è ancora oggi l'unico tra gli Stati membri dell'Unione Europea che non ha adottato una legge organica in materia di diritto di asilo, sebbene la nostra Costituzione abbia recepito il diritto di accoglienza tra i suoi principi fondamentali;

nel disegno di legge sull'immigrazione, approvato alla Camera ed attualmente all'esame del Senato, AS 795 B, il diritto di asilo viene disciplinato da soltanto tre articoli (31, 32, 33), cosicché di fatto non viene risolto il problema dei richiedenti asilo che vengono parificati ad immigrati irregolari;

tuttavia alla Camera sono state approvate alcune modifiche al disegno di legge in oggetto che istituiscono il Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati, e tale previsione apre una nuova prospettiva di stabilità ai programmi decentrati di accoglienza e tutela;

altro importante elemento è l'introduzione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per il quale tuttavia la copertura di spesa prevista per il corrente anno risulta largamente insufficiente a far fronte in modo adeguato alle attività messe in atto e non modifica la

grave situazione economica venutasi a creare per l'avvenuta riduzione dei fondi del Piano Nazionale Asilo coordinato dal Ministro dell'interno, ANCI e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati;

tale progetto, la cui sopravvivenza è messa in discussione, ha come obiettivo prioritario proprio l'accoglienza e la protezione dei richiedenti asilo e delle persone con permesso di soggiorno per motivi umanitari;

sono circa 60 le amministrazioni locali che sono impegnate all'interno del P.N.A., tra le quali il Comune di Poggio a Caiano, ed il loro impegno è rivolto soprattutto al gran numero di bambini stranieri che giungono in Italia perché provenienti da Paesi nei quali, per guerra, conflitti civili, violazione dei diritti fondamentali, disordini gravi, carestie, calamità naturali ecc., si verificano frequenti esodi di massa;

è importante ricordare che la Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo del 20 novembre 1989, all'articolo 10, comma 1, stabilisce che: «... ogni domanda presentata da un fanciullo o dai suoi genitori in vista di entrare in uno Stato parte o di lasciarlo ai fini di un ricongiungimento familiare sarà considerata con uno spirito positivo, con umanità e diligenza »;

la stessa Convenzione all'articolo 22 prevede che: « Gli Stati parti adottano misure adeguate affinché il fanciullo il quale cerca di ottenere lo statuto di rifugiato, oppure è considerato come rifugiato ai sensi delle regole e delle procedure del diritto internazionale o nazionale applicabile, ... possa beneficiare della protezione e della assistenza umanitaria necessarie per consentirgli di usufruire dei diritti che gli sono riconosciuti dalla presente Convenzione e dagli altri strumenti internazionali relativi ai diritti dell'uomo o di natura umanitaria di cui detti Stati sono parti. »;

la Convenzione tutela i minori stranieri in ogni caso quando sono accompa-

gnati dalla famiglia ma, soprattutto, quando giungono in un altro Paese da soli ed in particolar modo se si trovano nella condizione di rifugiati;

per ciò che riguarda l'Unione Europea, la Presidenza del Consiglio, riunitasi a Siviglia in data 21 e 22 giugno 2002, ha chiesto senza indugio al Consiglio di approvare entro il 2003 le norme comuni in materia di procedure di asilo e quelle relative alle condizioni richieste per beneficiare dello *status* di rifugiato e al contenuto di tale *status*, nonché le disposizioni sul ricongiungimento familiare e lo *status* dei residenti permanenti di lunga durata —:

se non ritenga di intervenire urgentemente, anche con il prossimo assestamento di bilancio, al fine di consentire l'applicazione effettiva di quanto previsto nell'articolo 32, comma 5 del Disegno di Legge 795-B laddove modifica l'articolo 1-*sexies* e *septies* della legge 39/90, garantendo il necessario incremento del Fondo nazionale per le politiche sull'asilo nonché di provvedere al ripristino dei finanziamenti per il mantenimento del P.N.A. almeno fino a che non sia approvata una legge organica sul diritto d'asilo secondo le indicazioni dell'emananda direttiva Comunitaria.

(2-00423) « Bimbi, Boccia, Lulli, Magnolfi, Bindi ».

Interrogazioni a risposta scritta:

TOCCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle elezioni amministrative del 13 maggio 2001 veniva rinnovato il consiglio comunale di Vasanello (Viterbo) ed eletto il nuovo sindaco. Nel giugno del 2001 il geometra Vestri Igino, libero professionista iscritto all'albo dei geometri di Viterbo, veniva nominato assessore ai lavori pubblici del comune di Vasanello;

in data 18 luglio 2002 in occasione della prima convocazione della commis-

sione edilizia della nuova amministrazione venivano esaminati progetti presentati dall'assessore Vestri. Il componente della minoranza consiliare della commissione edilizia, signor Creta Elvise, si asteneva sui singoli progetti presentati dal Vestri (verbale 219 n. 48/6 e n. 50/8) facendo notare agli altri componenti della commissione che il comma 3 dell'articolo 78 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (Testo Unico degli enti locali) prevede che « i componenti della giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato »;

ancora nella commissione edilizia del 29 ottobre 2001 (verbale 221) e in quella del 9 gennaio 2002 (verbale 222) venivano esaminati altri progetti presentati dall'assessore Vestri. Anche in queste occasioni il consigliere Creta Elvise si asteneva con la motivazione suesposta;

inoltre, in data 30 novembre 2001 veniva discussa dal consiglio comunale di Vasanello la richiesta di dimissioni del geometra Vestri, presentata dal gruppo di minoranza consiliare, in quanto la carica pubblica ricoperta ed il prosieguo dell'attività professionale contravvenivano alla disposizione perentoria dell'articolo 78 del decreto legislativo n. 267 del 2000. La richiesta venne respinta a maggioranza —

quali provvedimenti il Ministro intenda adottare affinché sia applicata correttamente la norma che dovrebbe impedire, in questo caso ad un professionista di svolgere contemporaneamente l'ufficio di assessore ai lavori pubblici e la professione privata. (4-03484)

GIORDANO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il signor Raffaele Pane, segretario del circolo di Rifondazione Comunista di Decollatura in provincia di Catanzaro, è stato vittima di un vile atto intimidatorio;

gli è stata recapitata una lettera anonima contenente il disegno di una pistola puntata alla tempia con la scritta: « fatti i fatti tuoi »;

la busta, contenente anche un proiettile, è stata immediatamente consegnata ai carabinieri di Decollatura e si è provveduto a sporgere denuncia contro ignoti;

il signor Raffaele Pane, consigliere comunale, sta portando avanti in consiglio una ferma battaglia di opposizione, supportata da iniziative e interrogazioni parlamentari, come quella sollecitata contro la chiusura della caserma dei carabinieri di Decollatura e sull'attività boschiva, di taglio e manutenzione;

nella notte di sabato 6 luglio 2002, sempre a Decollatura località di Gesariello, si è verificato un incendio di origine dolosa contro un ristorante-pizzeria « La Baracca » (dal giornale *Il Quotidiano* del 9 luglio 2002);

ci potrebbe essere la possibilità di una connessione tra i due episodi sopracitati —:

se intenda apprestare uno straordinario livello di prevenzione e vigilanza da parte delle forze dell'ordine per prevenire ogni ulteriore intimidazione o degenerazione della convivenza civile e democratica della cittadina. (4-03487)

GHIGLIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'ennesima occupazione abusiva di uno stabile di proprietà comunale avvenuto nella città di Torino, dove un gruppetto di *squatter* ha tenuto e, per quanto è dato attualmente conoscere all'interrogante, tiene tuttora occupati in inutili trattative numerosi agenti;

a quanto pare gli agenti e gli ufficiali avrebbero fin dall'inizio delle inutili trattative garantito l'impunità agli occupanti che hanno risposto con insulti e minacce;

la città sta vivendo una difficile situazione di ordine pubblico in relazione

all'inasprirsi dei fenomeni criminali legati all'immigrazione clandestina, allo spaccio, alle nuove mafie, al *racket* della prostituzione;

vi è una sostanziale insufficienza di uomini e mezzi disponibili per fronteggiare questa nuova e violenta ondata di crimini;

si registra un notevole dispendio di uomini e mezzi necessari per fronteggiare gli atti di vandalismo e le violazioni messi in atto da un gruppo di riconoscibili, ben conosciuti e recidivi appartenenti ai cosiddetti gruppi anarchici;

è preoccupante la sostanziale impunità garantita ai soggetti sopramenzionati e il sostanziale immobilismo dell'amministrazione comunale —:

quanti siano stati i fermi e gli arresti seguiti agli episodi di danneggiamento, occupazione e manifestazioni non consentite avvenuti a Torino negli ultimi 12 mesi e riconducibili ai gruppi dei centri sociali, degli *squatter*, dei punkabbaestia o come altro si possano e intendano definire;

se non ritenga indispensabile intervenire presso il prefetto e il questore per chiedere la corretta applicazione delle leggi vigenti e il ripristino di criteri di legalità arbitrariamente sospesi a favore di una minoranza di agitatori di professione;

se corrisponda al vero che le forze dell'ordine abbiano garantito l'impunità rispettosa alla commissione di reati in cambio di « pacifiche » (ancorché rifiutate) rinunce alle occupazioni in atto e, in caso affermativo, se ciò sia ritenuto conforme. (4-03496)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che:

in questi giorni il ministero dell'istruzione ha provveduto alla assegnazione dei posti per la prosecuzioni nelle varie regioni italiane di progetti specifici legati ai bisogni del territorio;

dalle informazioni avute, alla regione Sicilia sono stati attribuiti 90 posti per i progetti di cui sopra;

tale decisione penalizza fortemente l'erogazione di un servizio scolastico efficiente ed efficace nella regione e in particolare nelle zone a rischio dove, peraltro, fino allo scorso anno sono stati attivati progetti specifici per la lotta alla dispersione scolastica (vedi Palermo e provincia dove si lavora da quasi vent'anni con l'impiego di circa 200 docenti, che sono stati formati allo scopo e che oggi sono una risorsa indispensabile ed insostituibile se si vuole realmente dare risposte alle domande e ai bisogni dell'utenza);

per la regione Sicilia risulta essere stata fatta una richiesta di 400 posti da destinare alle utilizzazioni su progetti —:

quali siano state le ragioni che hanno indotto il Ministro a tagliare fortemente i posti destinati alle utilizzazioni nelle scuole della regione Sicilia;

se il Ministro non ritenga di aver sacrificato con la decisione assunta il servizio scolastico pubblico in Sicilia vanificando anche gli investimenti e gli sforzi, come nel caso del Servizio contro la dispersione del Csa di Palermo, già posti in essere dall'amministrazione pubblica;

se non ritenga opportuno che debba continuare ad avere vita ciò che nella pubblica amministrazione è consolidato e suffragato da esperienze e da dati che negli anni hanno ribadito la validità e l'efficacia degli interventi attivati, e che, quindi, debba sopravvivere il Servizio psicopedagogico contro la dispersione scolastica della provincia di Palermo;

se non ritenga di rivedere la decisione assunta e di assegnare alla Sicilia il contingente di posti per le utilizzazioni richiesto e necessario a mantenere e a